

Ma l'impresa interessa?

Prime interviste raccolte tra ragazze e ragazzi sulle loro aspettative di vita lavorativa ma anche sulle loro esperienze nel mondo delle imprese manifatturiere

Ai giovani interessa lavorare nelle imprese manifatturiere? E le imprese manifatturiere si adoperano per assumere ragazze e ragazzi freschi di diploma o di laurea? In questa nuova rubrica di "Realtà Industriale" cerchiamo dei punti di contatto tra giovani ed aziende senza avere l'ambizione di voler tracciare un ritratto esaustivo della gioventù friulana ma sforzandoci, tuttavia, di ascoltare le diverse voci delle ragazze e dei ragazzi che potrebbero trovare impiego o, magari, già lavorano in un'impresa manifatturiera.

Ora la parola spetta ad alcune ragazze e ragazzi intervistati sulla loro esperienza con il mondo dell'impresa.

Giorgia, 25 anni, ha conseguito nel 2009 la laurea in Design della comunicazione visiva al Politecnico di Milano. Mentre al liceo "avevo idee confuse sul settore manifatturiero – spiega Giorgia – all'università ho avuto la possibilità di approfondire le conoscenze a riguardo; ad esempio nel 2004 ho visitato gli stabilimenti di produzione di Cassina. Ora lavoro in uno studio d'architettura a Tokyo e sono dell'idea che le diffi-

coltà economiche attuali che coinvolgono Paesi anche molto diversi tra loro – l'Italia come il Giappone – rendono più complicato il rapporto tra giovani ed aziende. Questi impedimenti vengono percepiti soprattutto da quelle ragazze e da quei ragazzi che cercano di proporre idee nuove ma le imprese spesso alzano un muro quasi impenetrabile".

Dopo essersi laureato a soli 24 anni col massimo dei voti nel corso di laurea di ingegneria gestionale all'Università di Udine, Alberto ha trovato impiego in un'impresa manifatturiera in provincia di Udine. "Ci

lavoro – racconta Alberto – da quando mi sono laureato 4 anni fa; sono nel reparto produzione. Fin dalle superiori e poi anche all'università ho avuto l'opportunità di visitare aziende e di venire in contatto col sistema produttivo friulano. Penso che il punto di forza dell'impresa industriale dove opero è dato dal fatto che, essendo



strutturata ed orientata all'internazionalizzazione, offre grandi opportunità di crescita sia in termini professionali che dal punto di vista umano".

Fabio ha 21 anni e studia economia aziendale all'Università di Udine. "Ho scelto questo corso di laurea – risponde Fabio – perché credo mi possa dare le necessarie basi economiche, di marketing e di finanza aziendale per arricchire la mia creatività in modo un giorno da poter intraprendere la carriera di imprenditore". Fabio tuttavia è consapevole che "prima di mettermi in proprio dovrei lavorare sicuramente come

dipendente in qualche impresa, magari proprio manifatturiera. In base alla laurea che sto facendo credo che potrei dare il mio contributo nella funzione di marketing oppure come product/project manager".

A 19 anni Martina ha scelto di frequentare il corso di laurea in Arti visive e dello spettacolo allo IUAV di Venezia. Martina ritiene "di avere una passione per l'arte in generale. Arti visive e dello spettacolo mi dà la possibilità di darmi da fare sia nei laboratori pratici di fotografia, teatro, arte multimediale, filmica, scenografia, etc. sia nei corsi teorici di storia dell'arte, estetica, sociologia, iconografia, filosofia, storia, etc.". Martina spiega che "nonostante mi sia diplomata al Sello ad Udine e abbia visitato alcune aziende manifatturiere, in questo momento della mia vita cerco di migliorare la mia formazione per provare un giorno la carriera da curatrice artistica oppure da scenografa teatrale o quella da artista-performer".

Maurizio, dopo aver conseguito a 19 anni il diploma di perito elettronico al Malignani, è andato subito a lavorare. Ora, che di anni ne ha 26, è soddisfatto di aver raggiunto l'incarico di responsabile della Qualità in un'azienda manifatturiera friulana. "Inoltre – chiarisce Maurizio – mi occupo anche della progettazione e degli acquisti. Sinceramente alle superiori il settore manifatturiero non ha riscosso in me un particolare interesse tanto che, prima di andare a lavorare in azienda, non avevo mai visitato una fabbrica! Sono convinto che la parte piacevole e soddisfacente del mestiere che ho scelto stia nella possibilità di innovare e di collaborare con i colleghi alla qualità dei processi e degli output della ditta".

Massimo De Liva